



Il Ministro della cultura

Cessazione dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e in particolare l’articolo 14, comma 2;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto 17 gennaio 2023, repertorio 24, con il quale il dott. Salvatore Falco, estraneo all’Amministrazione, è entrato a far parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, ai sensi dell’art. 5, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 2024, di nomina del sig. Alessandro Giuli a Ministro della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 3 ottobre 2024, repertorio 324, con il quale è stata confermata, senza soluzione di continuità, l’assegnazione del dott. Salvatore Falco, estraneo all’Amministrazione, presso Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura, ai sensi dell’art. 32, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57;

VISTA la nota protocollo numero 9795, acquisita agli atti di questo Ufficio di Gabinetto, in data 11 aprile 2025, con la quale il dott. Salvatore Falco ha rassegnato le proprie dimissioni dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministero della cultura, a decorrere dalla data del 5 maggio 2025;

DECRETA

Art. 1

A far data dal 5 maggio 2025, il dott. Salvatore Falco, estraneo all’Amministrazione, cessa di far parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 17 aprile 2025

IL MINISTRO